



European Association of  
Service Providers for  
Persons with Disabilities

# Indice di qualità della vita per un' educazione inclusiva e come utilizzarlo nel monitoraggio del piano Garanzia infanzia della Commissione Europea

## Sommario



## Sommario

L'Associazione europea dei fornitori di servizi per le persone con disabilità (EASPD) ha proposto, all'interno della sua strategia "Commit!", di monitorare le politiche europee con un approccio basato sui diritti. Questa ricerca fa seguito a tale proposta, valutando la possibilità di utilizzare l' *Indice di Qualità della vita per un'educazione inclusiva* (QoLI-IE) per il monitoraggio della Garanzia Europea per l'Infanzia (ECG). L'ECG è una Raccomandazione adottata dal Consiglio Europeo nel 2021 che mira a prevenire e combattere l'esclusione sociale garantendo l'accesso dei bambini a rischio di povertà e di esclusione sociale a una serie di servizi chiave: educazione e cura della prima infanzia, istruzione (comprese le attività scolastiche), assistenza sanitaria, alimentazione sana e alloggi adeguati.

Per comprendere l'utilità del QoLI-IE per gli obiettivi proposti da EASPD (ossia il monitoraggio dell'ECG) è necessario che il lettore comprenda le caratteristiche di questo strumento nonché le condizioni in cui dovrebbe essere implementato per il monitoraggio dell'ECG in termini di validità e affidabilità (ossia, in modo che le evidenze raccolte riguardo all'ECG siano il più possibile accurate e ci si possa fare affidamento su di esse per alimentare il processo decisionale relativo alle strategie di miglioramento). Tenendo presente questa esigenza, questo report offre un quadro completo che aiuterà il lettore a capire perché utilizzare questo strumento per monitorare l'ECG e, soprattutto, come controllarlo, e il valore aggiunto che l'uso di questo strumento apporta al miglioramento del proprio ECG.

Questo report è composto da una serie di capitoli che, progressivamente, aiuteranno il lettore a trovare risposta a tutte queste domande. Lo studio parte da un capitolo concettuale che presenta il modello di qualità della vita di Schalock e Verdugo (2002). Questo modello è stato la matrice per lo

sviluppo del QoLI-IE. Le basi concettuali e applicative del modello sono spiegate in dettaglio nel capitolo. Tali basi sono necessarie per comprendere come il Modello di qualità della vita si traduca da un approccio concettuale a una serie di azioni basate su dati concreti e incentrate sul miglioramento della qualità della vita e del godimento dei diritti degli individui; sul miglioramento delle scuole, delle organizzazioni e sulle politiche pubbliche. In questo primo capitolo, viene fornita una spiegazione dettagliata che spiega perché utilizzare QoLI-IE per effettuare il monitoraggio delle aree educative dell'ECG (ad esempio, educazione e cura della prima infanzia e istruzione, comprese le attività scolastiche).

Il report offre anche l'opportunità per un'eventuale sviluppo e convalida di QoLI-IE nei paesi Europei interessati. Nel loro insieme, i capitoli II e III offrono un quadro metodologico che permette ai Paesi interessati di localizzare, progettare, sviluppare e validare il QoLI-IE nei loro territori. Questi capitoli evidenziano i passaggi principali del processo di progettazione e validazione degli strumenti di valutazione della qualità della vita:

- a) Identificazione del/i gruppo/i target e contesto/i di interesse (ovvero, identificazione del/i gruppo/i e contesto/i che costituiscono una priorità a causa della loro vulnerabilità per quanto riguarda l'accesso e il godimento dell'istruzione)
- b) Definizione degli indicatori e degli elementi fondamentali di qualità della vita per misurare i risultati personali in tali gruppi e contesti.
- c) Convalida degli elementi per quanto riguarda il loro contenuto.
- d) Sviluppo di uno strumento pilota.
- e) Lavoro sul campo.
- f) Studio pilota.



- g) Ottimizzazione dello strumento attraverso l'analisi dei suoi elementi e le analisi relative alle prove di validità e affidabilità.

Poter contare su strumenti come il *QoLI-IE* è un passo importante e necessario, ma non sufficiente per monitorare la qualità della vita o, come nel caso del presente studio, per monitorare le aree educative dell'ECG. Pertanto, al di là degli strumenti, è necessario fornire un quadro di azione incentrato su come monitorare i risultati personali e come utilizzare le evidenze raccolte, poiché il monitoraggio dovrebbe sempre essere seguito da strategie concrete volte a migliorare ciò che è stato monitorato con un approccio di valutazione funzionale. Di conseguenza, il Capitolo IV offre un quadro sistematico per la raccolta di evidenze per il monitoraggio delle aree educative dell'ECG e offre anche linee guida su come utilizzare le osservazioni raccolte per alimentare strategie di potenziamento incentrate sul miglioramento di:

- a) La qualità della vita degli studenti, soprattutto di quelli più vulnerabili (ad esempio, quelli con disabilità intellettive e dello sviluppo).
- b) La qualità delle culture, delle politiche e delle pratiche scolastiche, in modo che questi elementi siano coerenti e orientati all'accesso, alla partecipazione, all'apprendimento e allo sviluppo degli studenti al massimo delle loro potenzialità, elementi chiave di un'istruzione inclusiva di alta qualità.
- c) Iniziative sociali e raccomandazioni come l'ECG.

Il monitoraggio di questi tre elementi e l'implementazione di strategie di miglioramento è essenziale se si vuole comprendere più a fondo lo stato di avanzamento dell'ECG (vale a dire, se gli studenti hanno realmente accesso e usufruiscono delle aree di educazione e della cura della prima infanzia, e dell'istruzione, compresa le attività scolastiche). Ciò consentirà anche di migliorare l'ECG stesso su base continuativa: la chiave è che i Paesi imparino a capire cosa stanno facendo nel bene o nel male (ad esempio il monitoraggio) per agire di conseguenza



in modo che i loro studenti (specialmente quelli che ne hanno bisogno) possano godere dei loro diritti (strategie di miglioramento basate su evidenze a diversi livelli).

Il capitolo IV si conclude con una serie di raccomandazioni sintetiche su come stabilire un quadro di riferimento per facilitare il processo di azione nazionale per alimentare il quadro europeo di monitoraggio dell'ECG. Vengono inoltre fornite raccomandazioni per quei Paesi che stanno ancora sviluppando i loro piani d'azione nazionali sulla Garanzia per l'infanzia.

